

CAMPANIA. In due atenei partenopei

Quotazione di Pmi, materia di studio per futuri manager

CONTRO LA STRETTA

Il problema

La cronica difficoltà delle imprese del Sud – tanto più di quelle piccole e medie – nel reperire capitale di rischio ha conseguenze che si sono aggravate con la crisi attuale: l'alternativa del finanziamento bancario è diventata meno praticabile, a causa della stretta creditizia. Ma la crisi tocca anche le Borse, per cui quotarsi ora potrebbe anche essere pericoloso

La conseguenza

Dato lo scarso numero di imprese quotate, nelle regioni meridionali mancano esperti in questioniborsistiche

Manuela Giordano

NAPOLI

Si è concluso il primo corso in Campania sulla «Quotazione in borsa delle piccole e medie imprese», promosso dalla Facoltà di Economia della Secon-

da Università di Napoli. L'idea è nata dalla Continisio San Felice di Bagnoli & Partners, società di consulenza aziendale e *partner equity market* di Borsa Italiana. «Per smuovere una cultura e una maggiore conoscenza in materia di mercati finanziari – ha detto Valentina Sanfelice di Bagnoli amministratore di Continisio Sanfelice di Bagnoli & Partners – si deve partire e investire sugli imprenditori di domani. Ecco perché abbiamo pensato a un corso universitario».

Il corso si è inserito nella cattedra di Economia e gestione delle imprese di cui è titolare la professoressa Clelia Mazzoni, che ne è stata la coordinatrice. L'obiettivo principale è stato quello di far conoscere agli studenti il funzionamento dei mercati azionari come opportunità di crescita per le piccole e medie imprese e sensibilizzare la futura classe professionale e imprenditoriale.

Le lezioni sono state tenute dall'avvocato Roberto Continisio e hanno analizzato le opportunità offerte da Borsa Italiana

in favore delle piccole e medie imprese, infatti era presente Patrizia Celia, dirigente del mercato Centro-Sud ed Est Europa di Borsa Italiana. La struttura del corso ha previsto le testimonianze dirette di alcune aziende attraverso i propri dirigenti, Patrizia Lepore responsabile *Investor relations* e Affari societari della Doria, unica azienda campana ad essere quotata in borsa, Domenico Menniti amministratore delegato della Har-
mont & Blaine, che ha annunciato di volersi quotare in Borsa tra il 2009 ed il 2010.

Il corso si è svolto durante il mese di gennaio con una prima lezione su «I motivi della quotazione e l'importazione del mercato londinese: l'Aim Italia» ed è proseguito con altri quattro appuntamenti nei quali sono stati affrontati temi come la fase della pre-quotazione: le prime tappe di un percorso di prestigio, i protagonisti del processo di quotazione, la Corporate Finance e le Pmi e le fasi conclusive del processo di quotazione. Oltre alle lezioni ci sono sta-

te le testimonianze di Domenico Menniti su «Il successo della moda col bassotto», Patrizia Lepore su «La Doria: il prestigio dell'unica industria quotata in Campania» e Paolo Graziano, amministratore della Magnaghi Aeronautica, su «L'eccellenza imprenditoriale ha messo le ali».

«L'istituzione di questo corso è stata un primo passo per portare l'attenzione su modalità nuove con cui finanziare l'impresa – ha detto Valentina Sanfelice di Bagnoli – è necessario formare profili qualificati innalzando il livello della consulenza che nei nostri territori è spesso ancora focalizzata su operazioni molto ordinarie».

Intanto, nei prossimi mesi, partirà presso l'Università Parthenope un corso post laurea sullo stesso argomento, «La quotazione in borsa delle piccole e medie imprese», coordinato dal preside della facoltà di Giurisprudenza Federico Alvinò, unico corso post laurea in Italia con tali caratteristiche.